

## Veterani premiati e ambulanze nuove: la Croce rossa fa 30

**RIVALTA** - Con la passione di sempre, ma 30 anni dopo: domenica, per festeggiare tre decenni di attività, i volontari della Croce bianca cittadina hanno radunato alla cappella del monastero amici e Croci consorelle, amministratori e polizia locale, vigili del fuoco volontari e cittadini, per una manifestazione sentita ma sobria, dove la commozione è stata presto stemperata dai sorrisi. Sorrisi dunque per don Paolo, che ha benedetto i tre mezzi di Rivalta, i più nuovi in dotazione ai volontari, ma anche quelli delle Croci ospiti, sorrisi per la consegna degli attestati a chi negli anni ha prodigato tempo e fatica per aiutare gli altri e sorrisi anche per Ugo e Giuseppe, che fondarono la pubblica assistenza rivaltese nel 1982 e, dicono, «Sembra ieri, quando facevamo i pionieri e "marinavano" lavoro e famiglia per correre via, perché non esistevano né permessi né scuse che tenessero». Allora come adesso, hanno aggiunto ridendo, non c'erano soldi, e allora si metteva benzina pagando di tasca propria, e per comprare la prima ambulanza fu necessario garantire personalmente nei confronti della banca, «Senza che le mogli lo sapessero, naturalmente, loro che già sopportavano con buona grazia le assenze e



*fingevano di credere a promesse mai mantenute di minore impegno».*

Anche la neopresidente Cristina Cibin, simpaticamente disinvoltata alla sua prima uscita "importante", ha ricordato gli inizi ringraziando il dottor Christian che diede alla Croce bianca rivaltese la sua prima sede ufficiale in via Gorizia all'angolo con via Umberto I. «Allora indossavamo i camici bianchi regalati quando in ospedale si passò al verde, e cucimmo in casa il primo drappo ufficiale. Eravamo quasi 200 e a volte litigavamo scherzosamente per i turni perché nessuno voleva restarne escluso».

Adesso, a 30 anni di distanza, i 157 volontari sono ancora pronti alle chiamate, le ambulanze vengono ancora acquistate autotassandosi o affidandosi alla generosità di privati o enti, come la R13, donata da Crt tre anni fa e, come sempre, «Cerchiamo volontari, per mansioni diverse che vanno dal centralino

all'assistenza di vario genere. E avremmo proprio bisogno di un furgone, tipo Ducato, con uno scivolo o un sollevatore per accompagnare i tanti disabili presenti sul nostro territorio». Resta uguale anche l'entusiasmo e lo spirito di abnegazione che hanno portato il sindaco Mauro Marinari e il vicesindaco Rita Vittori a definire gli uomini e le donne della Croce bianca «Una presenza preziosa che regala sicurezza, persone che potevano fare altre scelte e hanno invece deciso di donarsi agli altri».

A siglare la cerimonia, che è diventata un ritrovo fa amici, sono stati il concerto per pianoforte eseguito dal maestro Francesco Lanfranchini nella cornice dei quadri dedicati dal gruppo artistico "Il castello" al bicentenario di Giuseppe Verdi, e l'apericena al quale hanno contribuito il rivaltese Pastificio dell'arco e la Noval distribuzione specialità alimentari di Orbassano.